

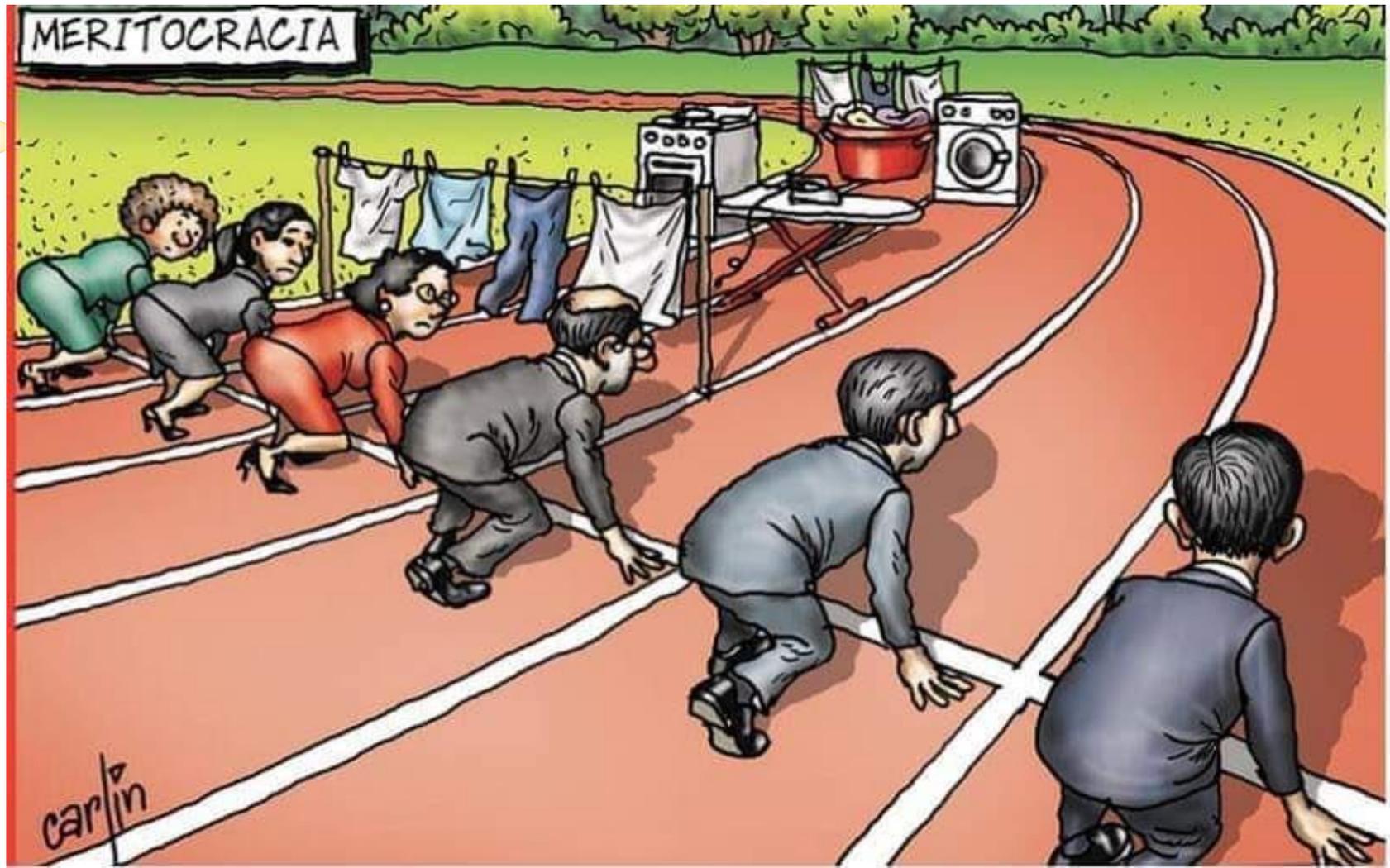
**Cooperativa Sociale Onlus
Centro Donne Mantova**



**«DONNE E LAVORO, TRA GENDER GAP
E DISCRIMINAZIONI»**

**Claudia Forini Counsellor Professionista,
Talent Coach, Presidente Coop. Soc. Centro
Donne Mantova**

MERITOCRACIA



COS'È IL DIVARIO DI GENERE (GENDER GAP)



Il gender gap è costituito da tutte quelle differenze che si riscontrano a livello di condizioni economiche, di accesso al lavoro, sociali e di istruzione che influenzano le vite degli esseri umani, in base al loro genere sessuale di appartenenza.

GLOBAL GENDER GAP REPORT 2021



Con la pandemia la chiusura del divario di genere globale è aumentata di una generazione da 99,5 anni a 135,6 anni

DONNE E PANDEMIA

Sono molti gli indicatori che mostrano quanto le donne siano state penalizzate dalla pandemia, hanno avuto maggiori problemi sul lavoro perché occupate in settori più colpiti, hanno perso l'occupazione perché avevano lavori precari, si sono spesso fatte carico di compiti aggiuntivi durante il lockdown e la chiusura delle scuole, o facendosi carico di parenti bisognosi di cura.

DONNE E PANDEMIA

Dati ISTAT

posti di lavoro persi 444mila

occupati da donne 312mila

1 donna su 4 ha rinunciato a cercare lavoro

Carico familiare quasi tutto sulle loro spalle

Nei casi in cui vi sia violenza domestica la perdita del lavoro ha reso le donne più dipendenti dai maltrattanti



Il lavoro di cura, è una forma di lavoro non retribuito che interessa maggiormente le donne e che spesso impedisce loro di cercare o mantenere un impiego retribuito.



Secondo i dati Eurostat relativi al 2019, **il 15,2% delle donne in Italia non lavora per prendersi cura di figli o parenti anziani: la percentuale più alta tra i paesi dell'Unione Europea, che ha una media del 9%.**

Un altro dato importante conferma la tendenza: nel 2019 metà della popolazione femminile tra 25 e 64 anni era senza lavoro.

Le donne, quindi, non lavorano per badare agli affari familiari.

E quando lavorano?

CARICO MENTALE.

Nel linguaggio:

«Mio marito è bravo,
mi aiuta sempre incasa, non posso
lamentarmi»

- Uscire la sera con le amiche e lasciare tutto pronto (cena, pigiami per bambini, lista delle attività da fare)

- Aspettare che tutti vadano a letto o alzarsi molto presto la mattina per sistemare casa, preparare l'occorrente per la giornata successiva, organizzare e preparare i Pasti

- Andare in trasferta e organizzare tutto in nostra assenza (cibo, attività, accompagnamenti, liste excell ...)

Implicito: puoi occuparti anche d'altro ma la responsabilità del funzionamento domestico e familiare è comunque delle donne



IL CARICO MENTALE

Il carico mentale non è però solo spendere del tempo nello svolgimento delle attività familiari, ma soprattutto sentirsene le prime responsabili, aspetto che occupa **COSTANTEMENTE** la mente della donna

TEMPO IMPIEGATO NELLE ATTIVITÀ DOMESTICHE



DONNE

5 ORE

UOMINI

**1 ORA
E MEZZA**

DONNE E PANDEMIA

Colpiti il settore di servizi e le occupazioni a termine.

Osservando i dati in dettaglio, la maggiore contrazione di lavoro femminile si registra nell'occupazione a termine (-22,7%), nel lavoro autonomo (-5,1%), nelle forme in part-time (- 7,4%) e nel settore dei servizi, soprattutto ricettivi e ristorativi (qui le donne rappresentano il 50,6% del totale) e di assistenza domestica (88,1% di lavoratrici).

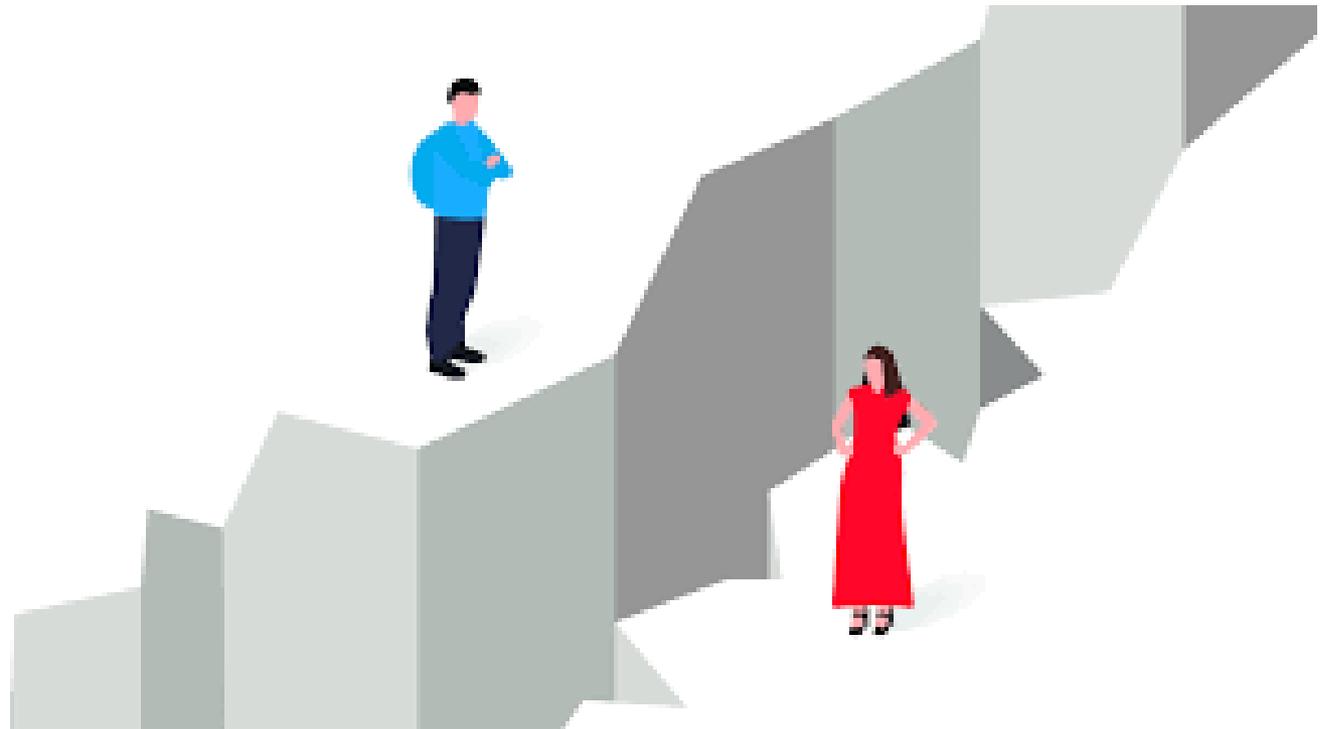
Quello sull'occupazione femminile è un dato che con la pandemia è ulteriormente peggiorato, perché sempre più spesso le donne sono state le prime costrette a rimanere a casa , purtroppo, in molti casi non sono tornate al lavoro.

In questo ha molto inciso anche il divario salariale!



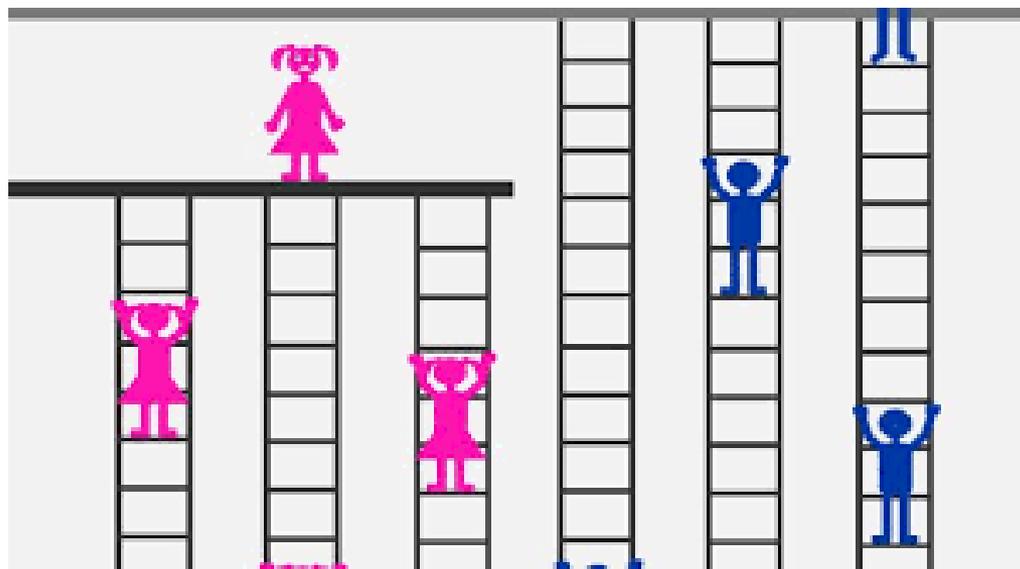
GENDER PAY GAP

Il Gender pay gap italiano vede le lavoratrici pagate il 19% in meno dei loro colleghi a parità di mansione e competenza.



GENDER GAP REPORT

In Italia lavora meno di una donna su due, alta percentuale di contratti part time 49,8%, elevata differenza salariale stimata nel 5,6% dal Wef, mancata possibilità di carriera solo il 28% dei manager sono donna, peggio dell' Italia in Europa solo Cipro e accesso a formazione Stem 16% delle donne contro il 34% degli uomini





A pesare negativamente è la partecipazione economica, che vede scivolare l' Italia al **114esimo posto**, fanalino di coda a livello europeo: persistono le disparità di reddito e le donne in posizioni manageriali sono ancora poche.

RIPENSARE LE PRIORITÀ POLITICHE.

È evidente che c'è un problema culturale e politico, preesistente alla crisi sanitaria. Tuttavia, un periodo di crisi come quello che stiamo vivendo può offrire occasione per ripensare spazi, relazioni e priorità.

Per cambiare marcia, occorre cambiare le priorità politiche.

DIVARIO DI GENERE

1. La persistenza di una diffusa “segregazione” sul mercato del lavoro
2. l’esistenza di “stereotipi” fortemente radicati sul ruolo delle donne nella società
3. la scarsa trasparenza delle retribuzioni

Il lavoro delle donne in Italia continua ad essere caratterizzato da segregazione occupazionale,

◦ Record negativi che allontanano ulteriormente il nostro mercato del lavoro dai livelli degli altri Paesi europei.

Le nuove imprese innovative femminili sono appena il 13% del totale.

Investire nelle donne, conviene, come attesta la ricerca *Why Women-Owned Startups Are a Better Bet*, condotta insieme alla rete globale di acceleratori di startup Mass Challenge, le imprenditrici, sembrano ricevere meno sostegno finanziario rispetto alle controparti maschili, ma generano in media più del doppio delle entrate.

**QUALI SONO LE
CAUSE DEL
GENDER GAP?**



La cultura Patriarcale è tra le cause principali del gender gap.

LA CULTURA PATRIARCALE

Il Patriarcato è il sistema di dominio degli uomini sulle donne, che a livello materiale e simbolico ha permeato di sé cultura, religioni, politica, relazioni pubbliche e private, ed è un sistema di dominio imposto con violenza o minaccia della violenza.

LA CULTURA PATRIARCALE

La modalità patriarcale della produzione-economica è riscontrabile in 4 livelli

1) lavoro di cura, lavoro sottovalutato e non retribuito delle casalinghe

2) lavoro retribuito, tradizionalmente alle donne sono stati concessi i:

lavori di cura, lavori servili, subordinati, di solito sotto-pagati e precari.

3) violenza maschile,

4) sessualità, dove il patriarcato ha deciso per le donne, che l'eterosessualità debba essere la norma e che la sessualità femminile, debba essere controllata e subordinata alle esigenze maschili.

LA VIOLENZA ECONOMICA

La definizione condivisa, anche a livello internazionale, di **violenza economica**:

la violenza economica si riferisce a atti di controllo e monitoraggio del comportamento di una donna, in termini di uso e distribuzione del denaro, con la costante minaccia di negare risorse economiche, ovvero attraverso un'esposizione debitoria, o ancora impedendole di avere un lavoro e un'entrata finanziaria personale e di utilizzare le proprie risorse secondo la sua volontà.

STEREOTIPI

Gli stereotipi sono rappresentazioni semplificate della realtà, sono un insieme di credenze e rappresentazioni che vengono associate, senza distinzioni né verifiche, a un intero gruppo di persone.

Gli stereotipi

Gli stereotipi di genere attribuiscono a tutte le donne alcune caratteristiche.

Es: donna alla volante pericolo costante!

STEREOTIPI E ADOLESCENTI

◦ Secondo i risultati della ricerca 'Gap, giovani alla prova', svolta dall'Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr-Irpps) condotta su oltre 3mila studenti e studentesse delle scuole superiori, 4 ragazzi su 10 ancora ritengono che debba essere l'uomo a mantenere la famiglia, ma a pensarlo non sono soltanto i maschi, ma anche il 25% delle studentesse.

1 maschio su 4 si dice convinto che debba essere l'uomo a comandare in casa e 1 su 5 continua a ritenere il tradimento femminile più grave di quello maschile.

STEREOTIPI DI GENERE



Gli stereotipi di genere condizionano scelte e comportamenti in modo sottile e pervasivo senza che chi è condizionato ne sia consapevole.

STEROTIPI DI GENERE

Come mai ci influenzano tanto?

- L'identità di genere si forma nella primissima infanzia (a due anni ne siamo già consapevoli) e viene rafforzata da famiglia, scuola, televisione, stampa, regole sociali (a cominciare dalle favole, come spiega bene Elena Gianini Belotti nel suo libro "Dalla parte delle bambine") concorre a trasmetterli e favorisce la polarizzazione dei generi.



STEREOTIPI DI GENERE

◦ Gli stereotipi sono come l'acqua per i pesci:
proprio perché ci circondano e sono ovunque,
non li vediamo più.



STEREOTIPI DI GENERE

Su cosa sono incentrati gli stereotipi femminili?

Accudimento, aiuto, interesse per i propri cari e per gli amici (taking care), aspetto esteriore, lo stereotipo femminile tradizionale (che in parte stiamo superando, ma che resiste) propone una donna che si realizza nella sfera privata e che ha un ruolo subordinato rispetto all'uomo.

Perché ci dobbiamo occupare dello stereotipo femminile?

STEROTIPI DI GENERE



Fin da bambine ci viene insegnato ad essere belle, buone, brave, silenziose, accondiscendenti, accudenti. Le regole della società non sono

necessariamente utili alle donne, una brava bambina, diventa una brava donna, una brava moglie, una brava mamma.

Questo può essere un pericoloso invito, a servire gli altri perdendo di vista noi stesse.

CONDIZIONAMENTI DEPOTENZIANTI

◦ La paura della solitudine è, e rimane un grande ostacolo nella costruzione dell'autonomia di noi donne.

Sin da piccole ci hanno trasmesso il terrore e dolore di sentirci orfane, sin dalle prime fiabe.

Trasmettendoci che la solitudine è per le donne negativa.

Non è vero!

La nostra solitudine è preziosa perché ci consente di ripartire da noi.

Ute Ehrhardt

LE BRAVE RAGAZZE

VANNO

IN PARADISO

LE CATTIVE

DAPPERTUTTO



Perché essere «brave»
non ci porta lontano



CORBACCIO

Abbiamo imparato e interiorizzato di non essere abbastanza brave, intelligenti, di non valere abbastanza, di non potere accedere a ruoli apicali, è come se fossimo state addestrate a piacere e compiacere l'altro

Ricerche dimostrano che alle bambine, vengono rivolte meno domande sul futuro, sulla carriera da intraprendere. Mentre ad un certo punto della vita, alle donne viene chiesto:

Quando ti sposi? Quando intendi avere bambini/e?

La mia reazione
quando mi chiedono
"Quando ti sposi?"



Si influenza il mondo delle bambine partendo dai giochi, dagli abiti dai colori (rosa).

Le bambine e i bambini nell' 800 erano vestite/i di bianco!



Anche i colori hanno un effetto sulla psiche!

Il rosa è il simbolo della capacità di dare e ricevere amore, di aprirsi verso il prossimo e induce tenerezza.

Mentre l'azzurro, stimola la comunicazione ed è emblema di lealtà, idealismo e fiducia in se stessi

Immaginiamo cosa accade nella mente di un bambino e di una bambina se trova continuamente, nel suo campo visivo la vibrazione di un determinato colore.



Scatola azzurra per bambini che giocano al Dottore, scatola rosa per bambine che giocano alle Make Up Artist

Miss Signorina®

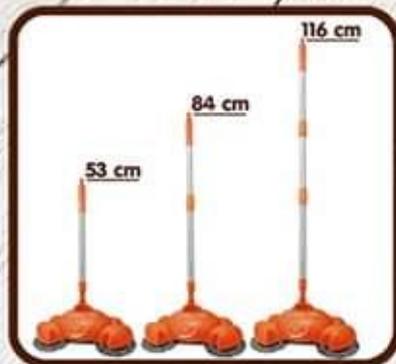
Granchietto acchiappatutto

FUNZIONA
SENZA
BATTERIE

TIRA IL
CORDINO
PER APRIRE
IL VANO DI
RACCOLTA



3 SPAZZOLE
ROTANTI
E VANO DI
RACCOLTA



TEOREMA
GIOCATOLI





Miss Signorina®

APPRENDERE

VALENTINA

DIVERTENDOSI!

The advertisement is set against a pink background with a white polka-dot pattern and a pink tufted border. At the top, the text 'Miss Signorina' is written in a cursive font, with a heart symbol around the 'i' in 'Signorina'. Below this, the word 'APPRENDERE' is written in a bold, pink, sans-serif font. In the center, there are several circular images: a girl in a pink dress, a girl holding a heart-shaped object, and various toys including a hairbrush, a hairbrush, a hairbrush, and a hairbrush. A large pink bow is positioned in the middle. At the bottom, the word 'DIVERTENDOSI!' is written in a bold, pink, sans-serif font. The logo for 'TEOREMA GIOCATTOLE' is in the bottom right corner.



Lasciamo stare il ballo regale. Puoi mandarmi in una buona università?





COME SCONFIGGERE IL DIVARIO TRA UOMINI E DONNE

**L'educazione arma contro gli
stereotipi!**

Gli stereotipi di genere hanno
solidissime radici culturali
consolidatesi in tanti anni, solo
l'educazione potrà sconfiggerli.



COME SCONFIGGERE IL DIVARIO TRA UOMINI E DONNE

Insegnare ai bambini e alle bambine, (uomini e donne di domani), a non ragionare più per stereotipi, identità di genere e liste di traguardi o tappe di vita, fissati in base al sesso.

Ma solo in base al proprio talento e al raggiungimento di ciò che si desidera realmente.

COME EDUCARE LE BAMBINE E I BAMBINI ALLA PARITÀ



Non ci sono giochi da femmine e giochi da maschi, ci sono solo giochi, non ci sono lavori da maschio o da femmina ci sono sol lavori, per cui si è portati/e o non si è portati/e

Colori da
maschio



Colori da
femmina



I colori sono solo colori.
E i bambini e le bambine si
meritano di avere
un'infanzia coloratissima.

Tradotta dal portoghese,
da La Biblioterapista





UNA DIVERSA RAPPRESENTAZIONE MEDIATICA DEL LAVORO DELLE DONNE



Corriere della Sera

@Corriere

Si chiama Anna. Le hanno affidato il compito di costruire il più potente computer quantico mai concepito che stravolgerà le capacità di elaborazione finora conquistate



L'italiana che a Chigago progetta il super computer quantico: «Sarà il più potente di s...
corriere.it

UNA DIVERSA RAPPRESENTAZIONE MEDIATICA DEL LAVORO DELLE DONNE

Anna Grassellino 39 scienziata italiana che dirige il nuovo Centro Farmilab di Chicago, che svilupperà il computer quantico più potente di sempre

Nel 2017 la ricercatrice era stata premiata da Barack Obama ed è considerata tra le scienziate e scienziati più importanti del mondo

UNA DIVERSA RAPPRESENTAZIONE MEDIATICA DEL LAVORO DELLE DONNE

mpio NAZIONALE - 17 aprile 2021 | (6-2,4-6,6-2), L'altra semifinale è Tsitsipas (C



Da sinistra: Giada Montorsi, 35 anni, ingegnere meccanico della Sala Prova Motore; Maria Mendoza, 45, responsabile qualità della Gestione sportiva; Laura Scomazzon, 44, responsabile costi

Formula 1

La Ferrari ha un cuore di donna Montorsi, Mendoza e Scomazzon “Uniamo intuito e competenza”



Tutto il rosa della Ferrari. Le donne salgono a bordo, e non più dal lato del passeggero. A Maranello crescono le signore ai vertici, nei settori strategici, con i compiti più delicati. Sono tecnici, ingegneri, manager. In un mondo molto maschile, come tutto quello del motorsport, qualcosa è cambiato e si muove in fretta. Persino nell'anno congelato dalla pandemia, il dinamismo di genere non si è fermato: nel Bilancio di sostenibilità 2020 del Gruppo,...

COSA PUOI FARE PER AFFRONTARE TUTTO QUESTO?

- Avere consapevolezza
- Sviluppare l'Autostima
- Conoscere i propri talenti
- Conoscere le proprie competenze e svilupparle
- Rispettare la propria unicità
- Imparare a comunicare in modo assertivo (comunicazione efficace)
- Conoscere i propri diritti
- Meditare
- Amare noi stesse
- Allenarsi ad essere resilienti
- Avere passioni e interessi
- Scegliere pensieri e convinzioni positive

CONSAPEVOLEZZA

- La consapevolezza di sé ha a
- fare con **CONOSCERE SE S**
- Essere consapevoli significa saper identificare e riconoscere:
 - i propri punti di forza
 - le proprie aree deboli
 - il proprio modo di reagire di fronte alle situazioni,
 - le proprie preferenze (es. in quali situazioni sto bene e in quali non mi sento a mio agio?)
 - i propri desideri
 - i propri bisogni
 - le proprie emozioni



AUTOSTIMA

◦ l'autostima è l'idea che ognuna/o ha di sé



- L'autostima comprende:
- la soddisfazione di sé,
- l'intima consapevolezza del proprio valore
- la fiducia nella propria capacità.

- Ognuna di noi è unica e irripetibile la perfezione non è umana e quelli che percepiamo come difetti possono diventare punti di forza

AUTOSTIMA

◦ Quante/i di voi si si ripetono

«Non sono abbastanza brava/o»



IMPORTANTE comprendere, una volta per tutte, che siamo brave/i **ESATTAMENTE** così come siamo.

Utilizzare frasi potenzianti come un **MANTRA!**

IO MI AMO COSI' COME SONO!

TALENTO



Il talento è qualcosa di innato che ognuna/o ha che va riconosciuto, sviluppato e coltivato!

TALENTO



Il talento è come **una sorgente**, è
essenza genuina e sincera, allinea corpo
e mente ci rende uniche, unici, ci fa
esprimere al meglio, genera felicità senso
di realizzazione quando è espresso e
palesato

COMUNICAZIONE EFFICACE

● Perché la comunicazione influenza la comunicazione altrui



Perché la comunicazione è la leva fondamentale per promuovere cambiamento.

Perché le situazioni di disagio nascono da comunicazioni inadeguate

COMUNICAZIONE EFFICACE e ASSERTIVA



Stile di comunicazione che aiuta a raggiungere i propri obiettivi. Rispettando contemporaneamente se stessi e gli/le altri/e

COMUNICAZIONE EFFICACE e ASSERTIVA



CONOSCERE I PROPRI DIRITTI

Rivolgersi a:

◦ **Consigliera di Parità:** istituita a livello nazionale, regionale e provinciale, è una figura istituzionale prevista dalla legge (D.Lgs. 198/2006). Promuove e intraprende ogni iniziativa utile, per il rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici.

La Consigliera di parità, su mandato dell'interessata/o, potrà convocare i datori di lavoro e promuovere conciliazioni sia presso il proprio ufficio che presso l' Ispettorato Territoriale del Lavoro e/o produrre ricorso giudiziale perché il giudice accerti la discriminazione e ordini un piano di rimozione di tale situazione.

CONOSCERE I PROPRI DIRITTI

Rivolgersi a:

Sindacati

ES:

Piattaforma di genere della CGIL

“TUTTE, INSIEME. VOGLIAMO TUTTO!”

che affronta: condizione occupazionale, disparità salariale e organizzazione del lavoro, salute delle donne, molestie e violenze nei (e fuori dei) luoghi di lavoro

CUG COMITATO UNICO DI GARANZIA

- I Comitati esercitano le proprie competenze al fine di assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori contro le discriminazioni ed il mobbing, nonché l'assenza di qualunque forma di violenza fisica e psicologica.

Il Dipartimento della funzione pubblica e il Dipartimento per le pari opportunità svolgono attività di monitoraggio, coordinamento e assistenza nei confronti delle pubbliche amministrazioni

RESILIENZA

La resilienza è la capacità di un sistema di adattarsi al cambiamento.

Questo significato viene declinato in diversi settori: dalla resilienza in ingegneria all'informatica, dall'ecologia e la biologia, al risk management, ma in particolare il riferimento è alla resilienza mentale e psicologica.

RESILIENZA

La capacità delle persone di affrontare la e superare eventi traumatici, periodi di difficoltà e di stress e di riorganizzare in maniera positiva la propria vita dinanzi alle difficoltà.



RESILIENZA



Sono soggetti resilienti coloro i quali riescono, anche contro ogni previsione e circostanza avversa, a fare fronte in maniera efficace al dolore o alle delusioni, riuscendo a metabolizzare e magari anche a trarre nuovo slancio dalle avversità.

MEDITARE



Serve a calmare la mente e a restare nel presente



I pensieri che formuliamo, le parole che diciamo, le convinzioni che abbiamo sono molto potenti e creano la nostra realtà

Un dialogo interiore positivo, fatto di parole potenzianti

Plasmano le nostre esperienze e la nostra vita



Le **affermazioni** rappresentano di fatto un “**dialogo**”, che può essere il dialogo con noi stesse/i ma anche con gli/le altre/i , con il quale influenziamo positivamente o negativamente la nostra vita, e anche quella delle/gli altri/e.

ES:

Prima di un colloquio Anna si ripete:

“Merito questo lavoro, sono preparata in gamba e lavoro con passione, mi assumeranno!”;

Paola invece si ripete “Ho poca esperienza, sicuramente non sono in grado di fare questo lavoro, non mi assumeranno mai!”

La prima affermazione esprime consapevolezza!

ALLENARSI AD UN DIALOGO POTENZIANTE!

«Ho raggiunto un traguardo, ma potevo fare meglio»

«Potevo fare meglio e ho raggiunto un traguardo»

Sostituire le parole devo e dovrei

Con voglio e vorrei

Evitare di iniziare discorsi con negazioni:

niente...posso disturbarti... non è importante

L'uso di questi espressioni svaluta ciò che si sta per dire

Iniziare un discorso in modo propositivo assertivo

Vediamo come possiamo... secondo te...cosa ne pensi

Tutto passa
attraverso le
parole e c'è una
stretta relazione
tra pensiero, parole
e azione



Non ci sono parole buone o cattive ci sono parole potenzianti o depotenzianti



Credere nella propria capacità di affermarsi e immaginarsi nell'atto di riuscire!

COSA FARE PER AFFRONTARE TUTTO QUESTO INSIEME?

● Unite, abbiamo uno straordinario potere collettivo, quando sosteniamo un'idea.

E' fondamentale ricordarlo spesso, questo potere collettivo.

L'energia accumulata dalle donne unite per una causa comune, può essere imponente.

Settantasei anni fa le donne lottarono per il diritto di voto, oggi possiamo concorrere alle elezioni.

COSA FARE PER AFFRONTARE TUTTO QUESTO?



In sostanza riprendiamoci il nostro potere!

**Cooperativa Sociale
Centro Donne Mantova**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Claudia Forini

**Counsellor Professionista, Talent Coach
Presidente Coop. Soc. Centro Donne Mantova**

info@centrodonnemantova.it

www.centrodonnemantova.it

cell 389 9151596